

Parrocchia Sacra Cuore EBOLI



GESÙ
NON SMETTI
MAI D'AMARCI

LITURGIA PENITENZIALE
ANNO 2025

INTRODUZIONE

Diacono/Catechista: † Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Diacono/Catechista: Cari Bambini, vi accogliamo con gioia a nome di tutta la comunità cristiana. Vi accogliamo a nome di Dio Padre che prova una gioia immensa quando noi suoi figli andiamo da Lui per chiedere perdono. Ci siamo riuniti oggi perché voi Bambini possiate celebrare per la prima volta il Sacramento della Confessione. È un grande dono che viene fatto a tutti voi. Egli vi aspetta a braccia aperte, per offrirvi, con il perdono anche la pace e la gioia vera e per fare questo Egli manda su di voi il suo Spirito che vi aiuta a far luce nei vostri cuori perché conosciate le vostre mancanze, ma soprattutto il suo amore infinito.

Viviamo con fede questo incontro con la misericordia di Dio che perdona sempre.



Diacono/Catechista: Ora, con gioia, chiameremo ciascuno per nome. È il segno che il Signore vi chiama uno ad uno perché non vuole che nessuno vada perduto. Quando sarete chiamati, risponderete "ECCOMI" come segno della vostra disponibilità a vivere seguendo sempre la voce di Gesù.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Diacono/Catechista: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,33-46)



«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

C'era anche una scritta, sopra il suo capo: *Questi è il re dei Giudei.*

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

BREVE RIFLESSIONE

Noi siamo la luce del mondo e Gesù ci dona la chiave giusta per aprire il cuore.

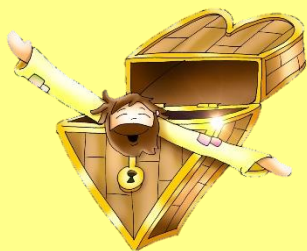
Diacono/Catechista: Noi siamo chiamati ad essere **luce per gli altri**. Senza la luce non si vede niente, né le cose belle né quelle pericolose, o che non ci piacciono. La luce è importante perché è una fonte di vita unica. Per questo tornati dalla confessione accenderemo una candela simbolo della nostra rinascita.

Il Signore ci comunica che siamo belli e importanti ai suoi occhi e, quindi, che abbiamo le qualità per costruire un pezzettino di mondo più sereno.

Ciascuno di noi è capace di portare *la sua luce* nella realtà che lo circonda. Il Signore, con la sua Parola, parla a ciascuno di noi, ci manifesta il suo amore. A volte, però, ci allontaniamo da quello che egli sogna per noi e, con il peccato, diventiamo spenti. Egli ci aspetta per donarci il suo perdono, basta riconoscere di aver peccato come il buon ladrone. Gesù dona a ciascuno di noi la chiave giusta per aprire il nostro cuore e far entrare il suo amore.

SIMBOLO E CONFESSIONE INDIVIDUALE

Diacono/Catechista: *Ciascuno riceverà una candela e il lavoretto fatto in settimana con una chiave mancante. Potrà colorare il cuore da un lato grigio e dall'altro rosso segno della volontà di rispondere all'invito di Gesù a cambiare atteggiamento, aiutando gli altri.*



Successivamente, dietro indicazione della catechista i bambini si accosteranno singolarmente al sacerdote.

Intanto gli altri bambini continuano con un momento breve per l'esame di coscienza.

Il sacerdote al termine della confessione consegnerà una chiave al ragazzo con scritto "fiducia", solo se si avrà fiducia nell'amore e nel perdono di Dio potremo liberarci dal male e aprire il nostro cuore.

ESAME DI COSCIENZA

I Bambini si alternano, leggendo lentamente.

Ragazzo 1: *Signore, tu mi guardi con amore e hai fiducia in me. Mi chiedo: io come mi vedo? Sono certo di essere amato e ricco di tanti doni? Metto le mie qualità a servizio degli altri? Riconosco che, a volte, credo di essere il migliore, voglio fare tutto da solo, mi vanto dei miei doni?*

Ragazzo 2: *Signore Gesù, tu sei la Luce che mi rende luce. Mi domando: accolgo i messaggi belli che Gesù ci comunica? Sento che mi parla e mi è vicino nel mio quotidiano? Dedico del tempo per parlare e stare con lui? Cosa gli comunico e cosa gli chiedo? Credo che Dio ha creato tutte le cose e che tutte le persone sono create e amate da lui?*

Ragazzo 3: *Gesù, tu desideri che le nostre opere buone siano visibili affinché tutti, uomini e donne, diano gloria a Dio. Mi chiedo: so vedere il bene nelle altre persone? Rispetto coloro che mi stanno accanto, anche quelli con cui non vado d'accordo? Come mi comporto con i miei genitori, gli amici, gli insegnanti? So rispondere alle loro necessità e richieste?*

Ragazzo 4: *Signore, tu vuoi che noi collaboriamo con te, perché il mondo sia migliore, luminoso e buono. Mi domando: mi impegno perché la vita sia più bella? Rispetto la natura, gli animali? Ho riguardo (cura) per tutte le cose che mi circondano? Che rapporto ho con gli ambienti, gli oggetti?*

Tornati dalla confessione, ogni singolo bambino accenderà la candela come impegno ad essere luce nel mondo con le sue buone azioni.

I Bambini dopo la confessione inizieranno a giocare per poi ritrovarsi per il ringraziamento in ludoteca.

RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE



Diacono: Abbiamo affidato a Dio Padre, attraverso il sacerdote, tutto ciò che toglieva sapore alla nostra vita e che spegneva in noi la luce che ci è stata donata. Vogliamo, ora, consegnare a Dio i nostri desideri di bene per noi e per gli altri. Per questo chiediamo a Dio Padre di mantenerci nel suo amore e di renderci testimoni di Gesù morto e risorto per noi, recitando insieme il Padre nostro.

Tutti: *Padre nostro...*